

Con la presente si inizia ad entrare un attimo del dettaglio dell'allegato 2 orti urbani prendendo come esempio la scheda dedicata agli orti urbani del Parco del Sangone.

Il numero delle persone coinvolte viene indicato in 102, quelle non sono le persone sono il numero degli orti, tra gli orti ci sono quelli dati in concessione ai gruppi, alle associazioni, a singoli individui che coinvolgono i propri famigliari. Il dato è errato, a parere dello scrivente al posto di scrivere n. di persone che è difficilmente individuabile, meglio scrivere numero di soggetti intendendo come tali anche i soggetti con più persone al loro interno.

Superficie degli orti collettivi, viene indicato da 100 a 174 ma in tale luogo non esiste nessun orto collettivo.

Ortaggi coltivati, vengono indicate verdure di stagione, tale descrizione è errata, (le verdure comprendono l'insalata ma non i pomodori o le patate) oltre agli ortaggi ci sono le aromatiche (quasi tutti ne hanno un po'), i frutti rossi (molto diffuso il lampone meno le fragole), molti orti hanno un albero da frutto, alcuni hanno una vite ecc..

Negli ausiliari vengono indicati l'associazione MED che a parere dello scrivente non ha più nulla a che fare con il luogo, e la cooperativa sociale il Ginepro che ora si chiama Ginepro Due, tali soggetti erano vecchi assegnatari di singoli orti; nel bando 2020 gli assegnatari per gli orti didattici sono: Altra Mente onlus, Ginepro Due, I Buffoni di Corte, La rondine.

La scarsità economica indicata come criticità, viene stabilita anche dalla circoscrizione che può decidere di destinare ad orti di prossimità (che pagano di più) ed ad orti educativi dal 20 al 49,999.. % degli appezzamenti. La circoscrizione 2 destina 82 orti a sociale e 20 orti tra prossimità e didattici (un po' meno del 20% dovuto per regolamento cittadino); i 20 orti sono suddivisi tra 8 orti ad educativo (orti con metratura superiore a quanto previsto dal regolamento cittadino, che avrebbe dovuto frazionare) e 12 a prossimità; poi non riuscendo ad assegnare 8 orti ad educativo ma solamente 4 destina i 4 di avanzo a orti sociali non rispettando così il limite minimo del 20% voluto dal regolamento della Città e in contraddizione al proprio regolamento che prevede il passaggio da orti educativi ad orti sociali solo quando anche negli orti di prossimità non vi sia più capienza, (ma quest'aspetto è solo un dettaglio di tutto ciò che non funziona).

Infine, nelle prospettive di ampliamento viene indicato un progetto dell'Assessorato al verde per riqualificare gli orti spontanei, a prescindere dal fatto che non risulta allo scrivente che orti spontanei qualora riqualificati si aggiungerebbero ai 102 già esistenti, al limite si può pensare di regolarizzare blocchi quali quelli di Strada del Drosso che però a personale parere dello scrivente verrebbero dati in gestione ad una associazione e non di certo alla circoscrizione che non essendo in grado di gestirli li farebbe degradare in breve periodo, poi naturalmente non si può pretendere che un'associazione una volta ricevuti gli orti in gestione gli assegni in base alle fasce ISEE dei richiedenti, questa situazione a parere dello scrivente è una sconfitta della Città.

Naturalmente in queste poche righe ho segnalato alcune anomalie circa la scheda sugli Orti Urbani del Parco Sangone, ma tutte quante le schede sarebbero da mettere un po' a posto.

Cordialmente

Pavese Maurilio (firma in digitale)